

[Transcript] Daily Five / Abolita la povertà. Marina Militare contro barchini?

È venerdì 15 settembre e sull'isola di Lampedusa l'emergenza Migranti, anche se di emergenza forse non si dovrebbe più parlare da un pezzo, è ancora in corso. Tra lunedì e mercoledì si sono registrati 10.000 nuovi arrivi che portano il totale dei migranti sbarcati in Italia nel 2023 a 126.000. Siamo già oltre i 105.000 sbarcati in tutto il 2022, solo che appunto quei 105.000 dell'anno scorso sbarcarono da gennaio al 31 dicembre, qui invece siamo ancora a metà settembre, mancano ancora tre mesi e più e la stampa si chiede se il 2023 non sarà l'anno che supererà il record di 181.000 sbarchi in un anno del 2016, però qui va ricordata una piccola differenza, cioè nel 2016 quando si ebbe questo sbarco, milioni di siriani, libici, irakieni e non solo erano in fuga da Italia a gole dell'ISIS che misero a ferre fuoco in quegli anni mezzo Medio Oriente e Nordafrica, mentre quest'anno tutto questo non c'è. Secondo Frontex, l'aumento della pressione migratoria sulla rotta del Mediterraneo centrale potrebbe persistere nei prossimi mesi e il motivo sta tutto lì in una risposta cynicamente semplice e banale, l'economia di mercato e la libera concorrenza. I contrabbandieri scrive Frontex, oggi offrono prezzi più bassi per i migranti in partenza dalla Libia e dalla Tunisia in un contesto di forte concorrenza tra i gruppi criminali, insomma è un po' come le compagnie aeree, no? Abbassano il costo del biglietto per attrarre più passeggeri e toglierli ai concorrenti, solo che qui non parliamo di passeggeri in procinto di volare per una vacanza, ma di disperati costretti a sfidare il mare per sottrarsi una sorte possibile peggiore. Circa un terzo delle persone giunte via mare in Italia quest'anno arriva dall'Africa, in particolare dalla Guinea, almeno 15.000 persone, 14.000 sono partite dalla costa d'avorio e 11.000 dalla Tunisia, seguono Egitto, Bangladesh, Burkina Faso e Pakistan. I minorenni non accompagnati sono stati 11.630. Bene, in tutto questo cosa sta facendo il governo per risolvere la crisi in corso? Beh, per ora nulla, oggettivamente nulla parte slogan, teorie del complotto come quelle della guerra di cui abbiamo parlato ieri, e minacce di mezzi militari. Glieri il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, ha apertamente criticato l'approccio troppo morbido dell'alleata e premier Giorgia Meloni a questo problema sostenendo che la via diplomatica adottata dalla Presidente del Consiglio, vedi gli accordi con la Tunisia, si è rivelata un fallimento. Oggi Salvini, per abbassare la tensione innescata con fratelli d'Italia da questa dichiarazione, ha confermato pubblicamente tutto il suo appoggio alle scelte di Giorgia Meloni, però ha aggiunto di non escludere a questo punto l'impiego della marina militare. Insomma, si torna indietro di qualche anno con le vecchie promesse da Pugno Duro che poi, nei fatti, ne funzionano, né si possono attuare. Anche se nell'immaginario collettivo di tanti elettori di Matteo Salvini c'è questa immagine di centinaia o migliaia di navi militari che potremmo portare a fare da una sorta di muro tra l'Africa e l'Italia, la realtà è che se togliamo sottomarini e porterei l'Italia a appena una quarantina di navi militari, peraltro già dislocati tutte nei vari porti italiani o impegnate in altre missioni all'estero. Non si capisce quindi come possano anche volendo e potendo queste poche navi bloccare l'afflusso di barchini dalla Tunisia e dalla Libbia, però ripeto, anche volendo e potendo le navi militari non possono respingere dei barchini sgangerati che si trovano in mezzo al mare, perché significherebbe per lo Stato italiano, in particolare per la marina militare, assumersi la responsabilità di condannare a quasi certa morte decine d'innocenti ogni volta. Hai appena ascoltato un breve stratto dell'appuntato di Erna di Daily Five?

[Transcript] Daily Five / Abolita la povertà. Marina Militare contro barchini?

Per ascoltare questa e tutte le puntate al completo, abbonate alla piattaforma di audiolibri e podcast storytell, trovi il link per abbonarti alla metà del prezzo in descrizione, sui miei canali social e sulla pagina Instagram di CNC Media.